

GLI EX PARTIGIANI RICORDANO I CADUTI DELLA NANETTI

Cansiglio, raduno di domenica «risposta ai simboli fascisti»

Il discorso ufficiale sarà tenuto dall'ex segretario generale della **Cgil** Camusso
Monumento della piana sotto vigilanza dopo gli episodi del passato



La cerimonia al monumento in Pian Cansiglio negli anni scorsi

ALPAGO. È tutto pronto, sull'altopiano del Cansiglio, per il raduno degli ex partigiani che domenica mattina faranno memoria dei 480 caduti della Divisione Nanetti.

Ma sarà anche l'occasione da parte dell'Anpi di Belluno, Treviso e Pordenone di richiamare i valori della Costituzione ed in particolare il diritto del lavoro. Ecco perché quest'anno è stata invitata Susanna Camusso, l'ex segretaria generale della **Cgil**, a tenere l'orazione ufficiale. Sarà la prima occasione per l'Associazione partigiani di lanciare precisi

messaggi, su questi temi, al nuovo esecutivo. L'appuntamento è alle 9.30 sulla Piana. A quell'ora inizia la messa nella cappella alpina di Sant'Osvaldo. Verso le 10.15 da Col Dar partirà il corteo che attraverserà la Piana, in testa i gonfaloni delle Province e dei Comuni, ed i sindaci. Subito dopo il popolo della Resistenza. Al monumento ai caduti di Augusto Murer avverrà la cerimonia con l'alzabandiera, l'Inno d'Italia, gli onori ai caduti; sarà presente anche un picchetto militare.

Marco Bortoluzzi del Comi-

tato per il monumento aprirà la cerimonia, dando la parola al rappresentante del Comune di Vittorio Veneto. Toccherà quindi a Susanna Camusso illustrare qual è l'emergenza lavoro e invitare il Governo a provvedervi con le misure condivise anche dall'Anpi.

In questi giorni la vigilanza intorno al monumento ed in tutto il Cansiglio è massima. «Non è un caso che ogni anno proprio nell'approssimarsi della significativa manifestazione partigiana che si tiene in Cansiglio – hanno denunciato nei giorni scorsi Mauro De Carli della **Cgil** e Gino Sperandio dell'Anpi, a proposito della recente “provocazione fascista” con la commemorazione al Bus de la Lum – si scelga, da parte di organizzazioni che esplicitamente si rifanno alla subcultura fascista, di organizzare manifestazioni che esplicitamente non solo attaccano la Resistenza e il suo ruolo nella Liberazione Nazionale, ma tendono, con comportamenti e esposizione di simboli a glorificare il regime fascista che ha portato al disastro l'Italia». De Carli e Sperandio precisano che non sta a loro dire se tali comportamenti hanno un rilievo penalmente rilevante, «ciò è compito della Magistratura e degli organi di Polizia, che invitiamo a vigilare in tal senso, ma quel che è paradossale – sottolineano – è veder esporre bandiere e simboli della famigerata Rsi nel territorio di una delle Province che criminalmente e vilmente quei repubblicani cedettero allo straniero invasore».

Da qui l'invito di **Cgil** ed Anpi ad essere presenti in Cansiglio. «La presenza di una così autorevole esponente del mondo democratico e del lavoro ribadisce la volontà sia degli organizzatori che della **Cgil** a ritenere indispensabile mantenere un forte livello di mobilitazione a difesa della Repubblica e della Costituzione». —

F. D. M.